

CONTROLUCE**La giusta causa**

Il Vertice dei Capi delle tre nazioni arabe, legate in primo luogo da un patto spirituale che le unisce al di sopra di ogni impegno di carattere politico ed economico, si è concluso, la scorsa settimana a Kartum, nel Sudan, dopo tre giorni di intensi colloqui nel corso dei quali Gheddafi, Nasser e Numeiri hanno minuziosamente e scrupolosamente passato in esame il critico momento che attraversa il Medio Oriente a causa della situazione che si è venuta a determinare dopo gli eventi bellici del Giugno 1967 e che, man mano, è andata sempre più deteriorandosi sino a precipitare nelle condizioni in cui è giunta in queste ultime settimane, condizioni estremamente gravi e pericolosissime per il solo fatto che esistono tutti i presupposti per indurci a temere una nuova aggressione da parte degli israeliani.

Quanto è accaduto esattamente tre anni or sono non deve più ripetersi, i popoli arabi non si faranno mai più cogliere di sorpresa, consapevoli che se al nemico non viene concessa alcuna possibilità di prendere in mano l'iniziativa delle azioni belliche, lo stesso nemico sarà privato di buona parte della sua forza, per questa ragione e al fine di prevenire ogni qualsiasi colpo di testa a sorpresa israeliano, il Col. Gheddafi ha ritenuto indispensabile preparare un suo piano atto a mettere i Popoli Arabi confinanti con Israele in condizione, non soltanto di potersi difendere adeguatamente, ma di essere pronti a contrattaccare.

Ma il piano del Col. Gheddafi, per quel tanto che è stato possibile apprendere attraverso le parole dello stesso Capo del Governo Libico, non si limiterebbe al potenziamento delle forze da combattimento dei Popoli Arabi, ma si estenderebbe, oltre ad una, per altro auspichissima, unione delle diverse formazioni di patrioti palestinesi, tanto da formare un effettivo e

po essere stato a Beirut, nel Libano, molto probabilmente raggiungerà anche le capitali di alcuni stati di nuova formazione nella Penisola Araba, per rientrare, poi, a Tripoli, dove lo attenderà un lavoro improbo qual'è quello che fa seguito a tanti colloqui con tanti differenti uomini, tutta una enorme matassa da dipanare, una ingarbugliata massa formata da opinioni, ora, uguali e, subito dopo, discordanti.

Un lavoro che dovrà essere condotto a termine in un periodo di tempo relativamente breve, in quanto gli avvenimenti iniziano e, poi, a Settembre avrà luogo a Tripoli il nuovo Summit tra i tre Capi di Stato, e, per allora, il Col. Gheddafi dovrà avere pronto un dettagliato e preciso rapporto dal quale dovranno risultare ben chiari e senza possibilità di equivoci i punti di vista di coloro che rappresentano le altre Nazioni Arabe a proposito del piano relativo alla soluzione del problema palestinese, presentato dallo stesso Col. Gheddafi.

Non, bisogna, inoltre dimenticare che da oggi a Settembre si dividono appena tre mesi, e novanta giorni non sono affatto molti per condurre in porto una simile impresa, comunque, tenuto conto della rapidità con la quale il Capo del Governo Rivoluzionario Libico ha affrontato e portato a termine la prima fase del suo impegno, si può, senz'altro, ritenere che saranno sufficienti, ed è quanto ci auguriamo di tutto cuore, perché il problema palestinese e la connessa pericolosa crisi che travaglia ormai da quattro lustri la zona medio orientale debbano giungere ad una soluzione alla quale non è più possibile concedere ulteriori dilazioni se non si vuole contribuire a fare correre al mondo intero il pericolo di trovarsi, da un momento all'altro, coinvolto in un conflitto di spaventose proporzioni e con conseguenze che anche se

Il 2 Giugno è l'anniversario della fondazione della Repubblica

Celebrata dagli Italiani di Tripoli la ricorrenza della Festa Nazionale

Per celebrare degnamente, anche a Tripoli, l'annuale ricorrenza della Festa della Repubblica, il Console Generale d'Italia, dott. Carlo Lucchetti, ha invitato i suoi numerosi connazionali che vivono nella nostra città ad un ricevimento che ha visto riunita, nel tardo pomeriggio di domenica 31 Maggio, una folla di alcune migliaia di persone nella suggestiva cornice dei ridenti giardini della Rappresentanza Italiana.

Come era prevedibile e nei voti di tutti, più che di una delle solite stucchevoli cerimonie, regolate da rigido protocollo, si è trattato di una simpatica e genuina festa in famiglia alla quale non sono mancati, soprattutto, i giovanissimi ed i bambini, tutto un particolare allegro e chiasoso mondo che ha realmente allietato la serena riunione, imprimendole l'aspetto e il

colore di una spensierata scampagnata, infatti non sono mancate, appunto, le copiose libagioni e le pagnottelle imbottite, offerte, quest'anno, in tanta abbondanza da lasciare, cosa incredibile a dirsi, soddisfatti, anzi, soddisfattissimi tutti, proprio tutti.

Meglio così. D'altro canto, e ne siamo fermamente convinti, le feste popolari debbono essere tali nel senso più lato della parola, altrimenti si risolvono, senza via di scampo, in malinconiche e grigie riunioni nelle quali l'unico elemento che accomuna i presenti è soltanto la noia.

Intendiamoci, non è che sia mancato in senso assoluto il clima della cerimonia, al contrario, una breve e commovente parentesi c'è pur stata ed eccezionali ed applauditissimi «cerimonieri» ne sono stati i gloriosi vecchi della Prima Grande Guerra Mondiale,

i sopravvissuti, per la precisione, i quali, a distanza di oltre mezzo secolo dal termine dell'immane conflitto, hanno ricevuto onorificenze e medaglie commemorative; in tutto una settantina di anziani ex-combattenti che hanno tentato, sia pure a costo di sforzi eroici, di celare la profonda commozione dalla quale venivano assaliti nell'attimo in cui il Console Generale di Italia appuntava sul loro petto la Croce di Cavaliere di Vittorio Veneto.

Non è mancato neppure il discorso di circostanza e a pronunciarlo è stato lo stesso Console Generale Lucchetti che con ispirate ma umane espressioni ha voluto ricordare ai presenti il tributo di riconoscenza che tutta la nazione deve a questi gloriosi veterani: hanno fatto seguito applausi a non finire e nutrite ovazioni, mentre i *photoreporters* immortalavano il «grande attimo» con lampeggianti scatti.

Insomma, come si è già detto, una simpatica festa familiare che si è protratta sino oltre le ore 21 e in cui, frammistamente a tanta folla gioiosa, abbiamo notato l'Ambasciatore d'Italia in Libia, S. E. Borromeo, con la sua Gentile Consorte, il Console Generale e tutti i funzionari della Rappresentanza Diplomatica Italiana.

Lo stesso Ambasciatore di

Ogni anno con il ritorno dell'Estate

Aumentano i voli Alitalia dalla Libia

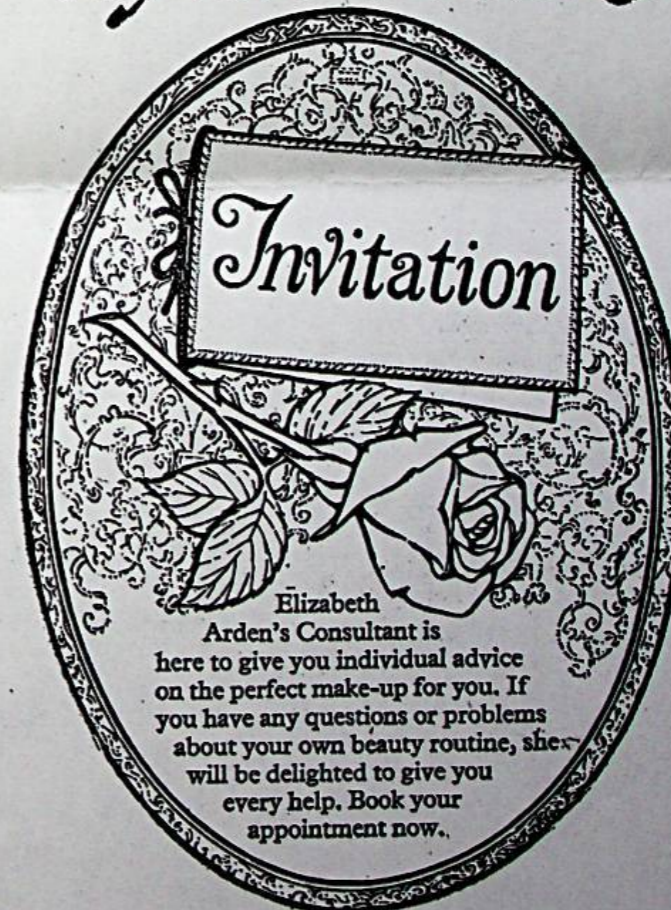
Con inizio dal 3 giugno l'Alitalia ha ripreso i voli serali diretti per Roma. Si tratta di 5 voli settimanali, che con

10.30. Sono solo dieci minuti, che però i passeggeri possono utilizzare al loro arrivo.

Per rimanere nel campo del

IL CONSOLATO GENERALE D'ITALIA porta a conoscenza degli interessati che le iscrizioni nelle scuole elementari per l'anno scolastico 1970/71 avranno luogo da 9 al 13 giugno 1970.

Non saranno ammesse iscrizioni oltre tale data.

Elizabeth Arden

Elizabeth Arden's Consultant is here to give you individual advice on the perfect make-up for you. If you have any questions or problems about your own beauty routine, she will be delighted to give you every help. Book your appointment now.

Una Consulente della Elizabeth Arden si trova a Tripoli per darvi un consiglio personale per un perfetto trucco. Se voi avete dubbi o problemi sulla vostra bellezza, la consulente sarà ben lieta di darvi ogni aiuto. Fissate l'appuntamento ora.

Da oggi 7 giugno a giovedì 11 giugno

IBRAHIM DUG - DUG

Sciara 1. SETTEMBRE 214

Tel 37550